
Incidenti sul lavoro: Bova (Forum sociosanitario), "basta morti, situazione inaccettabile"

“Nel 2021 con i grandi avanzamenti tecnologici ed informatici non è accettabile che ci siano quotidianamente morti sul lavoro. Eppure dall'inizio dell'anno ci sono state ogni giorno circa 3 morti traumatiche sui posti di lavoro. Si va verso i seicento morti da inizio 2021 sui posti di lavoro. Inaccettabile!": è il grido d'allarme lanciato oggi da Aldo Bova, presidente nazionale del Forum delle associazioni sociosanitarie. “Le undici componenti del Forum delle associazioni sociosanitarie, che hanno fra le proprie finalità la promozione e la tutela della vita e della salute, con i propri 450mila aderenti – chiarisce Bova - si uniscono con forza al grido delle persone e dei gruppi che dicono ‘basta’ a questa triste e vergognosa mattanza. Bisogna passare con criterio, decisione, oculatezza e fermezza ad una condizione vera, reale di sicurezza sui posti di lavoro, dove tra l'altro si vedono giovani vite spezzate da mancanza di attenzione , da mancanza di elementi di tutela vera della salute e della vita”. Il presidente del Forum sociosanitario individua alcune priorità: “Corsi di formazione per tutti i lavoratori relativamente ai ruoli da svolgere, creazione di condizioni strutturali e funzionali per generare sicurezza sul lavoro, controlli dello Stato sui luoghi di lavoro, penalizzazione delle aziende che non predispongono le condizioni per garantire la sicurezza sul lavoro”. “Questa situazione tristissima, cui assistiamo, può scomparire solo se si passa da un clima di egoismo a un clima di solidarietà, se si passa dal criterio dell'io al criterio del noi nel vivere in comunità, in tutti gli ambienti della vita civile”, aggiunge Bova. “Noi Forum, nel nostro essere al servizio della vita e della salute e nel nostro essere protesi a lottare le diseguaglianze nella salute, saremo fra coloro che vigileranno affinché per un fatto di umanità, di giustizia , di tranquillità, di civiltà e di amore ci sia sicurezza vera sui luoghi di lavoro”, conclude il presidente del Forum sociosanitario.

Gigliola Alfaro